

PD 214

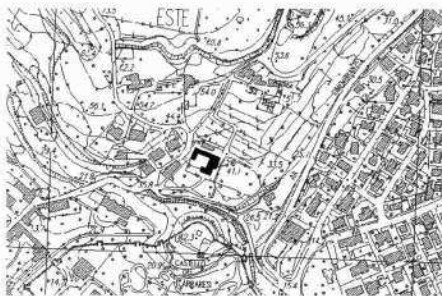
Villa Berlendis, Kunkler

Comune: Este

Località: Castello dei Carraresi

Via George Byron, 4

Irrv 00002794 Ctr 146 SE Iccd A 05.00142792



Ai nomi dei proprietari, gli svizzeri Berlendis, Kunkler, possiamo aggiungere alla villa anche l'appellativo di "Villa Byron" il grande poeta che vi abitò tra il 1817 e il 1818 ospitandovi anche Shelley. A tale ottocentesca memoria si sovrappone l'ipotesi, da molti sostenuta, di una preesistenza monastica cappuccina, insediata nel 1521 e mantenutasi fino al 1810, che la disposizione dei volumi ad "U" attorno ad una corte con una vera da pozzo del XV secolo, che molto assomiglia ai campielli veneziani, avvallerebbe. Di certo comunque c'è il senso di un costruito che segue, o ha seguito, nel suo ampliarsi, il progressivo acquisto di terreni da parte dei proprietari, il conseguente inserimento di nuove attività collegate all'agricoltura e la necessità di edifici che le sostengano.

Gli ingressi al complesso sono tre ed immettono in tre aree con differente funzione. Il principale, è aperto al termine di una breve scalinata: immette nella zona, diremmo rappresentativa dell'immobile, con un atrio su cui si aprono sulla destra due salotti, a sinistra la biblioteca e di fronte il vestibolo dello scalone, definito dalla presenza di colonne. Al piano superiore viene mantenuta tale rappresentatività: qui infatti abbiamo l'ampio salone di ricevimento, decorato a motivi marini da stucchi bianchi con tritoni su sfondo azzurro alle pareti, e da un affresco a monocromo a soffitto con Anfritrite che guida una conchiglia trainata da cavalli marini. A destra dello scalone è la camera da letto che ospitò lord Byron.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1973/01/11

Dati Catastali: F. 12, m. 129/ 131/
133/ 134/ 135/ 136/ 138/ 148/
149/ 151/ 152/ 210/ 211/ 212/
240/ 277



Sul retro di tale volume si aprono, sui due piani, le stanze adibite ad abitazione della famiglia, mentre gli edifici rustici sono posti nel volume a lato della corte; la distribuzione dei vani è tipicamente rurale con ampio tinello a piano terra, stanze e granai al piano superiore. Tale schema tipologico viene ripetuto anche nell'edificio costruito, in seguito agli ampliamenti sopradescritti, sul retro del complesso. La scuderia, costruita nella seconda metà dell'Ottocento, si mostra in modi decisamente asburgici



Veduta della corte interna
Altra veduta della corte